



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

PORI010006
GUGLIELMO MARCONI
2024/2025

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni frequentanti il nostro istituto appartengono, in molti, ad un contesto socioeconomico piuttosto disagiato e il background culturale risulta essere leggermente al di sotto della media. I dati Istat indicano che il 25,3% della popolazione sul nostro territorio è rappresentata da immigrati privi di cittadinanza e che negli ultimi due anni, effetto purtroppo negativo della pandemia, si è registrato sul territorio un aumento del 26% delle famiglie in condizioni di disagio economico. L'obiettivo di buona parte degli studenti che provengono da questo contesto, è di riuscire ad inserirsi nel più breve tempo possibile, nel mondo del lavoro per supportare economicamente le proprie realtà familiari. Questa situazione si riflette inevitabilmente sulla popolazione scolastica che vede, primariamente nel nostro istituto, un progressivo aumento anche delle iscrizioni di studenti stranieri non italofoni la cui gran parte non è ancora alfabetizzata. Ad oggi gli studenti stranieri iscritti al nostro istituto rappresentano il 22,5% della nostra popolazione scolastica e il 44% di essi necessita di corsi di alfabetizzazione e di sostegno allo studio. Altro aspetto da evidenziare è la presenza, nel nostro istituto, di un'alta percentuale, il 29% circa degli iscritti, di studenti con caratteristiche Bes/Dsa. Questa realtà piuttosto complessa ha incentivato l'Istituto, nell'ottica dell'integrazione, del diritto allo studio e nella volontà di perseguire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>La particolare composizione dei nostri studenti ci porta in alcuni casi a confrontarci con situazioni di disagio. Vi sono famiglie che dimostrano poca attenzione al percorso formativo dei figli e non sono molto attive nel confronto con l'istituzione scolastica. Questa tendenza caratterizza principalmente le famiglie straniere e le famiglie fortemente disagiate dal punto di vista economico e sociale. In alcuni casi, infatti, la scuola si trova ad interagire con realtà genitoriali poco presenti, disattenti al percorso educativo, formativo e scolastico dei figli; si registra l'assenza di una figura familiare adulta a supporto del percorso formativo e di vita del ragazzo. In questi casi il dialogo con le famiglie diventa difficile, a causa delle barriere linguistiche e/o culturali: la comunicazione tra istituzione e famiglia, in questo caso, è spesso gestita dall'alunno stesso. Il disagio economico costituisce un ulteriore vincolo per le attività didattiche, soprattutto in relazione alla possibilità di acquistare il materiale necessario, alla partecipazione a uscite/gite/tirocini/stage all'estero che prevedano il contributo economico dello studente, o per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza necessari per l'utilizzo dei laboratori e dei percorsi PCTO. Allo stesso modo anche l'elevata percentuale di studenti con caratteristiche Bes/Dsa, annualmente in costante aumento, rappresenta un grande vincolo in termini di organizzazione e composizione delle classi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio pratese, si caratterizza per la presenza di microimprese afferenti alla filiera del meccano-tessile che smuove e dà vita a un importante reticolo di piccole aziende ad esso collegate. Non sono presenti, infatti, sul nostro territorio grandi aziende, ma esistono molte piccole/medie imprese che però necessitano delle professionalità in uscita dal nostro Istituto. Queste microimprese, ad oggi, rappresentano una grande ricchezza per la nostra scuola perché garantiscono la possibilità di realizzare percorsi PCTO e stage, inoltre in queste realtà medio/piccole la comunicazione scuola/impresa diventa più snella, diventa più facile il controllo dei percorsi e soprattutto si crea una più stretta collaborazione tra i referenti aziendali e i tutor della scuola. Questa dimensione garantisce altresì una continuità negli anni tale da permettere ai nostri ragazzi di ripetere, in accordo tra le parti, lo stage nelle medesime aziende ai fini di un inserimento futuro degli stessi dove hanno svolto l'alternanza scuola-lavoro. Proprio questo legame con il territorio, i rapporti consolidati e le convenzioni sottoscritte con le associazioni di categoria locali hanno portato all'attivazione di un nuovo indirizzo all'interno del curriculum dell'Istituto: Industria e Artigianato per il Made in Italy e quest'anno all'apertura di una nuova declinazione "Elettromeccanica, automazione e robotica".</p>	<p>La peculiarità economica del nostro distretto rappresenta allo stesso tempo un'opportunità e un vincolo. Le piccole medie imprese che in condizioni economiche favorevoli e di sviluppo rappresentano una molteplicità di opportunità di lavoro, relazioni ed esperienze, in un contesto economicamente instabile, che potrebbe portare alla chiusura temporanea o definitiva dell'attività, si dimostrerebbero meno aperte e propense a spendere energie e personale nei progetti di alternanza/PCTO. Un dato molto importante, inoltre, è il flusso migratorio in entrata nel nostro distretto: le statistiche riportate in questo documento dal Ministero, mostrano che la Toscana è la terza regione d'Italia per flusso migratorio, 11.5%, dopo Lombardia ed Emilia-Romagna. Come riportano i dati del Comune di Prato aggiornati all'anno 2023, Prato ha raggiunto la cifra record di 48.793 residenti stranieri, un aumento dell'85% negli ultimi dieci anni e del 4.03% rispetto allo scorso anno. L'aumento demografico ha un enorme impatto sia sul tessuto economico della città, in termini di richiesta/offerta di lavoro, sia sulla nostra comunità scolastica che vede ogni anno aumentare la richiesta di iscrizioni all'Istituto. L'aumento degli iscritti impatta inevitabilmente anche sull'offerta formativa che ogni anno va rimodulata e ripensata in base al costante mutamento delle componenti etniche, culturali e sociali del nostro bacino di utenza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto consta di tre plessi: un corpo centrale, un corpo laboratori e un secondo corpo aule denominato Marconcino. I plessi sono praticamente attaccati e quindi non ci sono problemi di mobilità per insegnanti e studenti. L'istituto è raggiungibile con i mezzi pubblici, che dovrebbero però aumentare le corse e la puntualità per garantire al meglio il servizio agli studenti. Negli ultimi quattro anni, grazie all'impegno della Dirigenza e di tutto lo staff, gli ambienti di apprendimento sono stati dotati di nuovo materiale utile alla didattica digitale integrata e interattiva e alla didattica laboratoriale. I laboratori sono diventati 21, grazie ai fondi PNRR Next Generation Classroom e Labs infatti, sono stati rinnovati e realizzati i seguenti laboratori: Chimica/Fisica - Elettronica - Elettrotecnica - Informatica – Laboratorio Cad -Ponte-Grafica-Saldatura-Motoristica-Metrologia-Centrostampa-MCM- Laboratorio macchine utensili 1e2, Laboratorio di lingue. Il laboratorio di termoidraulica è stato allestito con nuove macchine di avanguardia grazie al fatto che il nostro Istituto è divenuto centro di formazione Daikin della regione Toscana. Anche per l'area motoristica l'Istituto ha stretto una convenzione con Ford Youth Academy.</p>	<p>Un vincolo che da anni deve essere risolto è la mancanza della palestra, per cui i nostri studenti sono costretti a spostarsi sul territorio per svolgere attività sportiva in strutture anche se efficienti più o meno lontane. Questo ha richiesto un'organizzazione dell'orario scolastico in funzione dell'utilizzo delle strutture esterne, con conseguenti disagi nell'accorpamento delle ore e della frequenza che attualmente è modulata su una turnazione a due settimane con rientro pomeridiano fino alle ore 17.20. Fortunatamente la Provincia ha iniziato la costruzione della nuova Palestra che si spera possa essere pronta per il prossimo anno scolastico. La nostra scuola ha inoltre urgenza di ampliare il numero delle aule e degli ambienti di apprendimento per accogliere e soddisfare le nuove richieste di iscrizione senza che questo incida sulla qualità del servizio. Anche questo anno il numero delle aule è inferiore alla reale necessità, per questo l'Istituto ha dovuto organizzare la frequenza con il sistema di rotazione delle stesse. La gestione dell'orario e degli spazi richiede molto tempo e continue rimodulazioni necessarie di fronte ad eventuali imprevisti, alla necessità di realizzare attività previste dai nuovi progetti PNRR DM170 – DM 19 - DM 65 e DM 66.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola e il suo staff sono stati guidati negli ultimi quattro anni da una dirigenza competente e determinata a realizzare un percorso positivo di cambiamento che ha portato la nostra scuola a raggiungere i livelli previsti dalla vigente normativa in termini di organizzazione, ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e di qualità dei servizi e dell'offerta formativa. Con l'obiettivo di migliorare la qualità della docenza, sono stati realizzati diversi corsi di formazione, seminari e incontri di aggiornamento professionale per gli insegnanti con l'intervento di professionalità esterne altamente qualificate. Nella stessa direzione sono stati pensati i percorsi di transizione al digitale del personale docente e non docente pianificati con i fondi del DM 66 in corso di realizzazione. Il Ds ha altresì provveduto a riformare lo staff di dirigenza e a individuare le professionalità nei vari ruoli di supporto alla dirigenza. Sono stati rinnovati la segreteria didattica e amministrativa, l'ufficio tecnico, il Gruppo per l'Inclusione e l'orientamento. Inoltre si è avviato</p>	<p>In considerazione dell'importanza dell'attività tecnico pratica che definiscono il curriculum dei percorsi degli Istituti professionali, diventa fondamentale reperire docenze qualificate, ingegneri e ITP, per l'insegnamento delle discipline di meccanica, elettronica, informatica e grafica. Migliorata è la situazione dei docenti di ruolo, ad oggi il 46% dei docenti all'attivo contro il 25% degli scorsi anni, ovviamente speriamo che questa tendenza alla stabilità si confermi nei prossimi anni.</p> <p>I progetti Pnrr rappresentano un'opportunità formativa incredibile ma i tempi di realizzazione concessi sono troppo stretti e questo obbliga a gestire in contemporanea alle attività curricolari 40/50 corsi extracurricolari. Questo ha richiesto di aumentare l'orario di apertura della scuola e di impiegare docenti - segreteria e personale di servizio per la gestione dei corsi con relativo sovraccarico orario e</p>

quest'anno un processo di internazionalizzazione dell'Istituto , di accreditamento e partenariato Erasmus sia per lo staff che per gli studenti con lo scopo di aumentare le possibilità di mobilità transnazionale degli studenti e del personale.

la difficile gestione dovuta all'utilizzo degli spazi che già non coprono i fabbisogni curriculari.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Considerando la componente non italoфона e la volontà di miglioramento dei risultati scolastici, la scuola realizza annualmente corsi di alfabetizzazione e italiano L2 a sostegno degli studenti non italoфoni, corsi per l'acquisizione della certificazione linguistica livelli B1/B2/C1. Nell'ottica di attivare azioni per la promozione del multilinguismo sono stati attivati grazie al PNRR DM65 corsi di potenziamento della lingua inglese. L'Istituto ha aderito ai progetti promozione dell'internazionalizzazione del sistema scolastico tramite la mobilità internazionale degli studenti (tirocini formativi all'estero anche per alunni disabili) e dei docenti (stranieri verso l'Italia) Il nostro istituto ha già aderito e continuerà ad aderire a programmi di studio e di scambio all'estero sia per studenti che per docenti: Erasmus Smart Staff KA122 SCH-Short term projects for mobility in school education; Accredитamento Erasmus quadriennale azione KA120 2023-1-IT02-KA120-SCH-000194731-1-IT02-KA120-SCH-094955; Progetto annuale dell'accreditamento KA121.SCH 866A62CF/1495729; Accredитamento Consorzio degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna Erasmus VET n.2024-1IT01-KA121-VET-000203481 a.s. 2024-2025 ; E-Twinning Progetto "Edu-care" Erasmus + KA210; "Partenariati su piccola scala" con Associazione Proteo nazionale.</p> <p>L'Istituto ha inoltre fatto richiesta accredитamento Erasmus VET.</p> <p>Si evidenzia che il nostro Istituto nell'anno 2023-24 ha registrato un aumento di studenti diplomati nella fascia 61-70</p>	<p>Considerando la riforma dei professionali che ha stabilito di togliere la sospensione del giudizio per le classi prime e di rimandare il bilancio delle competenze alla fine del secondo anno, i dati mostrano che le percentuali di sospensione del giudizio nel triennio sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, di alcuni punti percentuale. Diventa necessario pertanto attivare in itinere un numero maggiore di attività di recupero e sostegno allo studio, tanto che una parte dei fondi del PNRR DM170 e DM19 sono stati impiegati per il supporto allo studio e al recupero di competenze. Per quanto concerne i diplomati resta da migliorare la percentuale di studenti che ottiene un punteggio nella fascia tra il 80 e il 90: i dati evidenziano che a fronte di un'ottima percentuale della fascia 90-100, la maggior parte degli altri studenti si stabilizza sulla fascia 60-80. Occorre quindi lavorare affinché gli studenti possano innalzare il proprio risultato in uscita.</p> <p>I dati sull'abbandono, fatto salvo il biennio di obbligatorieta scolastica, si confermano stabili rispetto agli scorsi anni e in via di miglioramento soprattutto per le classi terze che fino ad oggi rappresentavano l'area più critica. Tale miglioramento è da imputare anche ai corsi realizzati con il PNRR: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (corsi di recupero di inglese, matematica, fisica e italiano); Percorsi di orientamento e rafforzamento metodo di studio, percorsi di rafforzamento delle competenze professionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutte le classi le prove INVALSI si sono svolte regolarmente. Nelle classi quinte la prova di italiano ha registrato un punteggio 153,1 rispetto al 144,5 dello scorso anno e rispetto ai 157,8 di media regionale e i 158,2 nazionali: si evidenzia un netto miglioramento dei risultati di 8,5 punti percentuali e l'abbassamento del divario di almeno 4/5 punti percentuali rispetto alle medie regionali/nazionali. Considerando che il nostro è un istituto un professionale che ospita un numero molto alto di studenti non italofoeni e considerando l'incidenza dei ragazzi con caratteristiche Bes/Dsa riteniamo veramente importante il miglioramento dei risultati sulla lingua italiana. Nella prova di matematica l'Istituto ha riconfermato il risultato dello scorso anno con esiti ancora una volta superiori sia a livello regionale che nazionale (punteggio scuola 168 -- punteggio regionale 166,2 -- punteggio nazionale 164).</p> <p>Anche nella prova di inglese si registra un netto miglioramento dei risultati e in alcuni aspetti anche il superamento dei punteggi rispetto alle prove regionali e nazionali:</p> <p>Reading: in linea con le medie regionali e nazionali 172,2-173-175,4 Listening l'Istituto ottiene risultati superiori sia alla media regionale che nazionale 184,7-180-178,1</p> <p>Per quanto riguarda le prove d'italiano delle classi seconde invece si registra lo stesso risultato dello scorso anno: considerando la media di studenti non italofoeni ci riteniamo soddisfatti</p>	<p>Premesso che la tipologia di quesiti presenti nelle prove Invalsi non è automaticamente sovrapponibile ai programmi e alle attività didattiche svolte nell'istituto, le difficoltà più importanti sono rappresentate da un livello culturale e di preparazione piuttosto basso, anche sulle discipline di base, che i nostri studenti portano con sé al termine del primo ciclo d'istruzione. L'elevato numero di studenti non italofoeni non alfabetizzati e degli studenti con caratteristiche Dsa/Bes, incide il risultato delle prove standardizzate. L'Istituto si è dotato di un cospicuo gruppo di docenti con certificazione Ditals per insegnare l'italiano L2, questo permetterà di attivare più corsi per supportare i ragazzi non italofoeni. Con i fondi previsti dal PNRR, inoltre, l'Istituto organizzerà anche corsi per lo sviluppo delle competenze linguistiche per tutti gli studenti nel tentativo di migliorare, per quanto possibile in considerazione della nostra utenza, le performance delle prove di italiano e inglese.</p> <p>Piuttosto deficitario ancora il controllo a distanza sugli studenti che svolgono le prove standardizzate</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curriculum di Educazione Civica del nostro istituto si sviluppa intorno ai tre nuclei tematici principali indicati nelle linee guida nazionali: Studio della Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Quest'anno verrà rivisto in base alle nuove linee guida. L'obiettivo è quello di promuovere i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. In tal senso il tema della sostenibilità ambientale (Green skills e soft skills) e sviluppo sostenibile è stato, e lo sarà anche questo anno in considerazione dell'emergenza energetica che sta vivendo l'Europa in questo momento, anche oggetto dell'Uda per le classi seconde di tutti gli indirizzi di studio. Gli studenti hanno sviluppato competenze sociali, civiche e digitali anche attraverso numerosi progetti che avevano come obiettivo la sensibilizzazione all'ambiente, l'integrazione e il contrasto al bullismo: Progetto Bici; Progetto Safety Bike; Progetto Siae lo&Tu realizzazione di un cartone animato avente come tema l'accoglienza della diversità e il contrasto al bullismo. Il nostro Istituto ha partecipato anche ai progetti: TRA-GUARDI-AMO - patto educativo di comunità - Fondazione Cassa di Risparmio di Prato; C'è una scuola grande come il mondo! - Patto educativo di comunità - Progetto Disabilità e salute mentale; Marconair; "Prevenzione Rischi connessi alla Rete"</p>	<p>Quello che caratterizza gli adolescenti di oggi, è il massivo utilizzo dei device principalmente nella comunicazione con i coetanei e il mondo esterno. Quello che si riscontra anche tra i nostri studenti è una non piena consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo dei media e dei social network, la mancata capacità di capire quando e come utilizzare il device, soprattutto come non rendersi dipendenti da esso. A fronte dell'utilizzo massivo dei dispositivi spesso non corrisponde una vera conoscenza delle potenzialità in ambito didattico e di supporto allo studio degli stessi.</p> <p>Altro elemento importante per la nostra realtà è educare i ragazzi al rapporto con gli adulti e al maggiore rispetto delle regole e dei compagni. Per quanto già esposto sul contesto familiare di provenienza della nostra utenza, il rapporto con l'adulto e l'autorità in genere risulta a volte molto complesso e conduce spesso al conflitto. È obiettivo del nostro istituto attuare corsi di formazione sulla gestione del conflitto tra adolescente e adulto, sul rispetto dell'altro, dell'ambiente scolastico nel quale ci si trova a vivere e operare e delle regole del vivere civile.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dobbiamo evidenziare che i dati riportati nelle tabelle statistiche di questo documento, per quanto concerne la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro, non è in effetti corretto. Dai dati Eduscopio (Confindustria nazionale) aggiornati al primo semestre del 2023/24 risulta che la percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è del 74% e non del 51,4% come riportato dal sistema informativo SNV</p> <p>Questo dato di occupabilità è il risultato di un dialogo costante che il nostro istituto ha posto in atto con le Istituzioni locali e le associazioni di categoria, e' il risultato di una continua apertura della scuola al territorio, di una proficua collaborazione che ha portato alla sottoscrizione di convenzioni e alla realizzazione di percorsi PCTO aderenti alle necessità produttive del territorio, che ha portato alla riprogettazione dei curricula in funzione delle richieste del mercato locale.</p> <p>In realtà molti degli studenti del quinto anno iniziano già a lavorare prima del diploma: chi ha compiuto diciotto anni viene preso in carico dalle aziende dove hanno svolto il Pcto o in altre che richiedono i nostri profili in uscita.</p>	<p>Diversi sono invece i dati relativi al proseguimento degli studi post diploma. Gli iscritti all' Università rappresentano solo 12% dei nostri diplomati, comunque superiore a quello degli scorsi anni che si aggirava intorno all'8,8%. Il dato e' sicuramente da imputare al bacino di utenza, ma anche al forte orientamento alla professione della nostra offerta formativa.</p> <p>Considerando gli importanti dati occupazionali e la solida e consolidata rete di relazioni col mondo del lavoro, il nostro Istituto ha dato negli ultimi anni piu' spazio, nell'orientamento in uscita, ad incontri finalizzati a far conoscere ai nostri studenti realtà formative come gli ITS e percorsi universitari di natura tecnica. Per alcuni dei nostri studenti l'Università potrebbe sembrare ancora un traguardo troppo arduo da raggiungere e per molti rimandare troppo lontano nel tempo l'inserimento nel mondo del lavoro non e' oggettivamente fattibile a causa delle esigenze economiche familiari. Gli ITS rappresentano invece un naturale proseguimento del percorso di studi compiuto al professionale in quanto hanno l'obiettivo di creare figure altamente specializzate in aree assolutamente affini ai nostri profili in uscita, tutti percorsi prevedono il 30% svolto in azienda e stage anche all'estero. Questa realtà potrebbe rappresentare una valida alternativa e potrebbe invogliare i nostri studenti a proseguire negli studi</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Istituto ha un ruolo formativo centrale per una città a forte vocazione industriale/artigianale come Prato. Lo conferma l'annuale rinnovo degli accordi di convenzione siglati con Confindustria - CNA e Confartigianato realtà di rappresentanza della piccola/media impresa pratese, che saranno ulteriormente coinvolte nella realizzazione dei PCTO, stage formativi, visite aziendali, orientamento. La scuola ha aperto un nuovo indirizzo per Industria e Artigianato per il Made in Italy "Elettromeccanica, automazione e robotica".

Grazie a PNRR Next Generation Classroom e Labs sono stati rinnovati tutti gli ambienti di apprendimento in funzione delle professioni digitali del futuro e si stanno realizzando i PCTO formativi interni alla scuola proprio utilizzando le nuove attrezzature e con i fondi del PNRR DM 65 sono stati realizzati i seguenti corsi:

- Saldatura MIG/TIG; Fotografia Digitale; Scanner e Stampante 3D; Efficientamento energetico; Progettare App. con App. Venture; Progettare CNC; Progettare Web Crafters; Programmazione PLC; Metodologia CAD INVENTOR; Progettare con CAM; Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti Marconi. Per quanto riguarda la qualificazione della docenza con i fondi PNRR DM66 l'Istituto ha realizzato i seguenti corsi: Photoshop e InDesign; Corso Avanzato Cam; Corso CNC; Digitalizzazione Segreterie; Digitalizzazione personale ATA; Corso Domotica KNX; Corso saldatura avanzato docenti.

Per gli studenti continua il lavoro con le Unità Didattiche di apprendimento: l'Istituto ha operato la scelta di dare un taglio fortemente laboratoriale alle Uda cercando reali commissioni, provenienti sia dall'esterno che dall'interno, per rendere ancora più accattivante e motivante il progetto per i nostri studenti. Continua il lavoro sulla valutazione: quest'anno l'Istituto ha organizzato un corso sulla valutazione periodica e finale al fine di creare griglie che si focalizzassero sul processo di apprendimento dello studente piuttosto che sul singolo risultato/prodotto. Il corso è stato tenuto dal Prof. Castoldi dell'Università di Parma. L'Istituto ha altresì lavorato nella definizione del peso da dare alle Uda all'interno della valutazione dei ragazzi: si è stabilito di considerare una percentuale in base al peso che la singola disciplina ha all'interno dei vari progetti. Ovviamente il peso varia in base all'intervento e alle ore dedicate dalla disciplina stessa alla realizzazione del prodotto UDA.

In merito all'ultimo aspetto trattato nei punti di forza, l'Istituto deve ancora definire i criteri di dei PCTO: ad oggi queste attività hanno avuto un peso marginale nella valutazione finale degli studenti, soprattutto l'attribuzione del valore da dare a queste esperienze è stato affidato al singolo docente. Un'altra sfida fortemente connessa al lavoro delle Uda e al Pcto è quello dello sviluppo e dell'acquisizione da parte dei nostri studenti di alcune competenze trasversali (soft skills) che in realtà si rivelano importantissime nel mondo del lavoro: lavorare in team, gestione del tempo e rispetto delle scadenze (deadline) e sviluppo delle competenze comunicative come la capacità di esporre un progetto e parlare in pubblico. A tal fine l'Istituto organizza ogni anno una Fiera delle Uda, dove sono proprio gli studenti a dover presentare il lavoro svolto.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti forza	Punti di debolezza
<p>Grazie ai fondi PNRR Next Generation Classroom e Labs l'Istituto ha creato nuovi ambienti, rinnovato quelli esistenti e messo in sicurezza i plessi dell'Istituto e tutti i locali presenti in essi, primariamente l'area dei laboratori. E' stata rivista tutta l'organizzazione dei tirocini formativi PCTO (attraverso la costituzione di Corsi sicurezza per gli studenti e per gli insegnanti, fornitura Dpi, viste mediche obbligatorie) e la relativa modulistica. E' stato creato un gruppo di controllo delle aziende convenzionate per lo svolgimento delle attività di PCTO, in modo da garantire il più possibile la sicurezza degli studenti coinvolti in queste attività. Per i nuovi insegnati di meccanica ed elettronica (compresi gli assistenti tecnici) è stato organizzato un corso sulla sicurezza e il funzionamento delle numerose macchine e strumentazioni presenti in Istituto. Le classi sono state rinnovate negli arredi e dotate di touchscreen, pc, linea wi-fi e collegamento bluetooth. Anche l'aula Magna è stata riarredata e riadattata negli spazi per poter accogliere assemblee studentesche, le riunioni degli organi collegiali, convegni, incontri di presentazione e formazione. Da settembre 2021 è stata aperta l'area ristoro con bar interno alla scuola che fornisce servizio merende e punto pranzo per studenti e docenti. Sono state realizzate due aree per il Sostegno e per il Supporto allo studio dei ragazzi in difficoltà e sono state create due salette insegnati nei plessi del Marconcino e area laboratori corredate di tavoli di lavoro e armadietti, oltre a quella già esistente nel corpo centrale, quest'ultima corredata di pc, stampanti e armadietti per i docenti. Sono state individuate due aree per la stampa dei materiali didattici. Sono stati realizzati nuovi ambienti: aula di lingue e lo spazio di progettazione didattica. I laboratori rinnovati e contenenti materiali e strumentazioni di ultima generazione sono attualmente 21. Riaperto anche il laboratorio di Saldatura dopo la messa a norma e coadiuvato dei nuovi sistemi di saldatura TIG e MIG</p>	<p>La scuola non ha ancora la sua palestra, con i disagi che questo comporta e già esposti in precedenza: la Provincia ha iniziato i lavori di costruzione della palestra che ci auguriamo sia pronta per il prossimo anno. La scuola non ha una biblioteca vera e propria a causa della mancanza di aule: se la Provincia ci concedesse alcuni spazi adiacenti l'Istituto potremmo ampliare il numero delle aule e ripristinare la Biblioteca che è stata sacrificata per poter realizzare due nuove aule per accogliere le classi. Ad oggi le aule non sono comunque sufficienti rispetto alle necessità della scuola che è stata infatti costretta ad attivare un sistema di rotazione delle classi. Aumentare gli spazi di apprendimento permetterebbe una migliore gestione dell'orario con conseguenti benefici sulla qualità dell'erogazione del servizio, dell'insegnamento e dell'apprendimento.</p> <p>A causa del livello culturale delle famiglie di provenienza dei nostri studenti, dei limiti linguistici e delle differenze culturali delle famiglie straniere, instaurare un processo di collaborazione continuativo con esse non è sempre semplice. Inoltre, alcuni dei nostri studenti non hanno una realtà familiare proattiva e coinvolta nei loro processi formativi e di crescita, mancano quindi di un riferimento genitoriale e di una capacità di relazione/interazione con l'adulto che per questo spesso sfocia in conflitto. Il nostro Istituto dovrà attuare azioni più efficaci di mediazione culturale e di gestione del conflitto. In risposta a questa esigenza sono infatti previsti una serie di incontri di formazione per docenti e studenti, l'attivazione di progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile, l'aumento delle attività di consulenza psicopedagogica.</p>

- Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro bacino di utenza e la composizione della nostra popolazione scolastica ha sempre motivato la nostra scuola a creare un'organizzazione scolastica e un'offerta formativa assolutamente inclusiva. La scuola attiva costantemente corsi di formazione specifici per docenti e corsi di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolti al personale della scuola, agli studenti, ai docenti e alle famiglie. L'Istituto ha partecipato al Progetto di mobilità Vetter, organizzato da Confartigiano, che è terminato con uno stage all'estero nel quale sono stati coinvolti i ragazzi con caratteristiche Bes/Dsa. Nell'ottica dell'inclusione da anni la scuola attiva il Progetto Accoglienza, destinato a tutti gli studenti delle classi prime, che ha come obiettivo quello di facilitare l'inserimento degli studenti nel nuovo contesto scolastico e facilitare le relazioni all'interno del gruppo classe. Il progetto mira, inoltre, a educare all'accoglienza dei nuovi compagni e a impostare le dinamiche relazionali del gruppo classe</p>	<p>Un elemento di criticità è rappresentato dalla difficoltà di individuare, se non precedentemente segnalate, negli studenti non italofoni eventuali disabilità psicoattitudinali o caratteristiche Bes/Dsa. Molto spesso l'intervento si limita nell'attivare, per gli studenti stranieri che mostrano molte difficoltà, un PDP come Bes linguistici, in realtà in alcuni casi sarebbero necessarie ulteriori indagini e verifiche per verificare eventuali disturbi sull'apprendimento o disabilità. La difficoltà in questo processo è rappresentata sia dai limiti linguistici, come più volte detto molti studenti non sono alfabetizzati e così le loro famiglie, che culturali. La presenza costante di un mediatore linguistico/culturale potrebbe rappresentare una grande risorsa per la risoluzione di talune problematiche. Utilissima sarebbe anche l'adozione, per questo tipo di utenza, di manuali e materiale didattico</p>

sui principi del rispetto dell'altro e ad accogliere la diversità come ricchezza per la classe stessa. In collaborazione con il Comune di Prato, da anni la nostra scuola attiva il Progetto Bici che coinvolge attivamente gli studenti con disabilità nell'attività laboratoriale. Il progetto è importante anche dal punto di vista della cittadinanza attiva e rispetto dell'ambiente: le bici abbandonate, dismesse o destinate alla rottamazione, sono date dal Comune alla nostra scuola che le ricompra e a volte ricrea nuove biciclette da restituire ai cittadini. Inoltre, la scuola da anni ha attivato lo Sportello Amico che ha come obiettivo quello di sostenere nello studio i ragazzi in difficoltà. Abbiamo reso permanente anche il servizio Sportello di Ascolto con la presenza in istituto, in alcuni giorni della settimana, di uno psicologo a disposizione degli studenti e dei docenti che ne avessero la necessità. Il Dipartimento Sostegno e Inclusione si è arricchito negli ultimi anni di professionalità con abilitazione specifica su queste aree ed sono stati istituiti il Gruppo di lavoro per l'inclusione e il Gruppo di lavoro handicap operativo. Come già precedentemente accennato, è stata uniformata la modulistica per i PEI e i PDP, creato un archivio in drive per la gestione dei fascicoli personali degli studenti: tutti strumenti questi che vengono continuamente aggiornati e integrati in base all'emergere di nuovi bisogni e necessità dei singoli studenti. Ogni anno viene redatto il PAI che ha appunto lo scopo di far emergere criticità e punti di forza per attuare le adeguate strategie educative. Sono stati attivati per tutti gli studenti i PFI e individuati i tutor di riferimento, ulteriore azione di sostegno allo studio e contrasto all'abbandono scolastico.

Con il DM66 è stato realizzato un corso sulle metodologie didattiche per il sostegno.

semplificati e digitali. Per i referenti e docenti dell'area sostegno produrre materiali semplificati per ogni materia, per ogni ragazzo costituisce un'enorme mole di lavoro, senza considerare che questi docenti sono comunque impegnati nella semplificazione delle prove scritte, nel supporto allo studio, nella preparazione degli strumenti compensativi necessari agli alunni durante le verifiche scritte e le interrogazioni. Un grande aiuto in questa direzione sarebbe la condivisione preventiva dei contenuti e dei materiali prodotti dai docenti curricolari con i docenti del sostegno al fine di snellire il processo. Per alcune discipline sono stati adottati testi che già presentano al loro interno sintesi, mappe e riepiloghi dei quali è disponibile la versione digitale: una buona pratica che dovrebbe essere estesa a tutte le discipline. L'idea è anche quella di creare un Drive dove poter condividere materiale semplificato e manuali semplificati disponibili in pdf delle varie discipline, condividere verifiche e mappe mentali e concettuali sugli argomenti.

- Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel rispetto delle indicazioni del P. T. O. F. e' stato realizzato il piano operativo programmatico relativo alla gestione dell'Orientamento in entrata in tutte le sue fasi progettuali ed operative. Il lavoro ha seguito le seguenti fasi: riunione preliminare per concordare e programmare modalità e tempi del lavoro; predisposizione del materiale pubblicitario dell'Istituto in formato digitale e cartaceo (flyer, adesivi, manifesti); Realizzazione gadget dei singoli indirizzi; contatto con le scuole medie ed invio del materiale informativo relativo alle attività di orientamento; visita delle scuola medie per la presentazione del piano formativo dell'Istituto; organizzazione e programmazione delle attività di scuola aperta; organizzazione, programmazione e promozione degli Orientalabo, come modalità di conoscenza delle attività laboratoriali presenti all'interno della scuola. Sono stati inoltre individuati i docenti tutor per gli Orientalabo e dei laboratori ed è stato predisposto il calendario delle attività. Grazie all'attivazione dei PFI per le classi del biennio e alla gestione degli stessi da parte dei tutor, è diventato piu' semplice individuare i soggetti più a rischio e per questo attivare azioni di riorientamento al fine di prevenire l'abbandono scolastico. Per quanto concerne l'orientamento post diploma, l'Istituto organizza costantemente incontri di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Questi incontri sono tenuti dalle agenzie territoriali di lavoro, dal Centro per l'Impiego e dalle associazioni di categoria con le quali l'Istituto collabora stabilmente. I dati riportati dal sistema informativo MI evidenziano un'alta corrispondenza per il nostro Istituto, tra i consigli orientativi e le scelte effettuate: il 74,8% rispetto alla percentuale provinciale del 58,7% e la media regionale -nazionale che si aggira intorno al 60%. La scuola si impegna anche nel dialogo con le scuole di provenienza e raccoglie informazioni utili alla formazione delle classi e per distribuire, in modo equilibrato, gli studenti e stranieri e studenti con caratteristiche Bes/Dsa nelle stesse. Per quanto concerne le modalità di realizzazione dei Pcto il nostro Istituto ha privilegiato l'attività presso la struttura ospitante, al fine di far conoscere ai nostri studenti le dinamiche interne alle aziende, le modalità operative delle stette ed iniziare a fare esperienza sul campo. Evidenziamo alcune attività di PCTO interne in quanto molto significative e indicative dell'apertura della scuola al territorio: Corso Daikin sulle pompe di calore - Corso Italclima sulla manutenzione obbligatoria degli impianti termici e di condizionamento - Fondazione Franchi Progettare Realtà Immersiva - 250 anni delle Fiamme Gialle realizzazione libro archivio. Sono stati quindi coinvolti, anche nei progetti PCTO interni, Imprese e enti esterni inclusi quelli del terzo settore.</p>	<p>Un aspetto di criticità che emerge in relazione all'orientamento e' la carenza partecipativa delle scuole secondarie di primo grado alle attività di orientamento. Molte scuole non partecipano alle riunioni informative e di fatto non conoscono realmente le potenzialità del nostro Istituto sia in termini di occupabilità che di qualità dell'offerta formativa. In questi anni, oltre alla concessione di uno spazio durante gli open day, le scuole secondarie di primo grado non partecipano agli Orientalabo nè partecipano alle giornate di apertura della scuola se non in piccolissima parte. Il nostro Istituto sta cercando di attivare nuove ed efficaci strategie per il coinvolgimento attivo di queste realtà che hanno un peso decisivo sulle scelte formative post diploma dei ragazzi. Per quanto concerne invece l'orientamento in uscita dei nostri studenti, come già trattato nei paragrafi precedenti, occorre lavorare sul far conoscere l'offerta formativa degli ITS/Academy che rappresentano un naturale proseguimento del percorso di studi compiuto al professionale. Gli ITS, infatti, hanno l'obiettivo di creare figure altamente specializzate proprio nei settori inerenti ai nostri indirizzi di studio.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.3 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'impostazione strategica della scuola va di pari passo con quanto emerso e riportato nei precedenti paragrafi del presente documento. La nostra scuola e' fortemente orientata all'inclusione e al successo formativo dei nostri studenti per garantire, per quanto possibile, un immediato inserimento nel mondo del lavoro; quindi, tutte le azioni previste e progettate vanno in questa direzione. Non a caso le Funzioni Strumentali del nostro istituto ricoprono le seguenti aree: Ptof/Rav/PdM; Orientamento; Cittadinanza e Intercultura; Inclusione; Internazionalizzazione. Considerando la complessità della nostra comunità scolastica, l'Istituto pianifica le varie attività in modo sistematico attraverso gruppi di lavoro per area, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni locali, enti e associazioni di categoria. Anche le azioni dei singoli Dipartimenti sono preventivamente pianificate e tutte le Programmazioni sono rese definitive entro il secondo mese dall'inizio della scuola. Anche i progetti realizzati con il DM 65 rispecchiano le priorità e l'orientamento strategico della scuola verso le professioni del futuro: Saldatura MIG e TIG; Fotografia Digitale; Scanner e Stampante 3; Efficientamento energetico; Progettare App. con App. Venture; Progettare CNC; Progettare Web Crafters; Programmazione PLC; Metodologia CAD INVENTOR; Progettare con CAM.</p> <p>La progettazione delle Uda e dei PCTO avviene entro il primo trimestre dell'anno, mentre l'attuazione degli stessi è spostata sul pentamestre. I progetti realizzati grazie al PNRR Prevenzione e Contrasto Dispersione Scolastica sono stati realizzati i seguenti interventi: insegnamento lingua. Con il DM 170 e 19 sono stati realizzati: Sportello di supporto psicologico; Sportello per alunni con bisogni educativi speciali- area umanistica - matematica; Percorso Mentoring e orientamento; Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (corsi di recupero di inglese, matematica, fisica e italiano); Percorsi di orientamento e rafforzamento metodo di studio; Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari; Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari; Corsi di alfabetizzazione italiano livello A1 e A2; Corsi di alfabetizzazione italiano livello avanzato; Orientamento scuole medie; Radio Marconi; Teatro Marconi; Web Tv; Corso di recupero TMA -TEEA -TTMD – TMPP</p>	<p>L'area di criticità in questo caso è rappresentata dalla carico gestionale di tutte le attività messe in atto, il monitoraggio di queste attività è supportato dalle scadenze poste dalla Piattaforma Futura.</p> <p>Mentre i processi relativi alla valutazione dei percorsi sono oramai stabiliti, ad eccezione del PCTO sui quali lavoreremo nei prossimi anni</p> <p>A livello organizzativo generale l'efficace dirigenza degli ultimi tre anni ha reso possibile l'ottimizzazione delle risorse e degli ambienti di apprendimento. Resta il vincolo degli ambienti che ancora non sono sufficienti rispetto al numero degli studenti costringendo l'Istituto a organizzare un orario a rotazione su due settimane e rendere alcune classi a rotazione sugli spazi. Negli ultimi anni è migliorata notevolmente la criticità legata al turnover dei docenti: si è passati da un 25% di docenze di ruolo al 46%. Ovviamente ci si auspica che la percentuale di docenti di ruolo aumenti nei prossimi anni in considerazione della stabilità che l'Istituto ha raggiunto sia in termini di iscrizione che come organizzazione e funzionamento interno ottimale.</p>

3.4 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da anni l'Istituto investe nella qualificazione della docenza attraverso un'offerta formativa ampia e di alto livello. Con il DM66 sono stati realizzati i seguenti percorsi: Photoshop e InDesign; Corso Avanzato Cam; Corso CNC; Digitalizzazione Segreterie; Digitalizzazione personale ATA; Corso Domotica KNX; Corso saldatura avanzato docenti; Metodologie digitali per il sostegno; Stampante e Scanner 3D; Progettare con illustrator; Progettare su wordpress; Programmazione cad; Corso sulla valutazione periodica; Corso metodologie didattiche innovative.</p> <p>Sono stati offerti ancora i seguenti corsi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Franco Lorenzoni "Dialogo e reciprocità come fondamenti della didattica e della relazione educativa";Andrea Porcarelli, Educare e formare le nuove generazioni;Cinzia Mion, Relazioni e conflitti in classe;Mariapia Veladiano Educare o proteggere; La fiducia che libera dalle paure <p>Fondazione Biti in collaborazione con l'Istituto; Da quest'anno la collaborazione con il Centro Pecci - Book festival: Loredana Cirillo, Soffrire di adolescenza - Il dolore muto di una generazione; don Luigi Ciotti sul tema delle mafie, incontro con gli studenti; incontro con l'ispettore Raffaele Iosa su Pragmatica dell'inclusione; incontro con Nicolò Andrenola, su Intelligenza artificiale</p> <p>Verranno realizzati interventi e partenariati per accrescere le competenze dei docenti in merito all'organizzazione dei percorsi di PCTO e ampliare la rete europea di aziende vocational school già esistente.</p>	<p>Grazie al lavoro della dirigenza, negli ultimi anni il nostro Istituto ha organizzato corsi di formazione e aggiornamento per i docenti con relatori e formatori di altissimo livello. Per questo motivo le riserve, che prima esistevano tra i docenti nel dedicare del tempo extra curriculum alla formazione non obbligatoria, sono state finalmente vinte. Il limite più grande rimane sempre quello del tempo da poter dedicare alla formazione all'interno di una pianificazione già ricchissima di proposte, attività e progetti extra curriculari. Altro limite che sempre si ripropone è quello del turn over dei docenti: l'Istituto investe tempo e risorse nella formazione di personale che non rimarrà all'interno della scuola. Il nostro Istituto si trova ogni anno a dover investire nella formazione di nuovi docenti senza poter mai raccogliere pienamente i frutti di questo investimento. Un vincolo che invece incide sulla motivazione e la qualità del lavoro, intesa come salubrità dello stesso, è rappresentato dall'orario che a sua volta è vincolato alla carenza degli spazi. In questo contesto la commissione orario è costretta ad accorpare le ore delle discipline per cui capita che alcune debbano permanere nella stessa classe più ore di seguito. Questa organizzazione può inficiare inevitabilmente la qualità delle lezioni, sul livello di attenzione degli studenti e sulla loro capacità di assimilare i contenuti. In questo contesto diventa anche più difficile la gestione della classe.</p>

3.5 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attualmente sono quattro le reti a cui il nostro Istituto ha aderito per realizzare progetti e iniziative riguardanti il curricolo e progetti e iniziative su temi multidisciplinari. Le reti alla quale la scuola ha aderito sono: Reti degli Istituti professionali relative a Manutenzione, Made in Italy e Grafico Pubblicitario, Consorzio degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna; Accordo di quadro con Confindustria toscana nord e Confartigianato toscana, e CNA. Convenzione con il Comune di Prato per il progetto Bici, convenzione con EELS per le certificazioni linguistiche. Il nostro Istituto collabora anche con la USL 4 di Prato nell'ambito della promozione e educazione alla salute, sottoscrive convenzioni e accordi con le associazioni di categoria (Confindustria - Confartigianato e Cna) per le attività di orientamento e PCTO, collabora con Aid per la realizzazione degli eventi avente a tema la didattica digitale inclusiva, organizza eventi e progetti con l'Associazione Franchi e l'Università 3D di Pisa nell'area della didattica immersiva e realtà aumentata. In collaborazione con il Comune di Prato il nostro Istituto realizza il Progetto Bici, mentre i progetti Vetter e Safety Bike sono stati creati in collaborazione con Confartigianato. L'Istituto ha collaborato anche con l'opera Madonnina del Grappa per il riorientamento e la gestione delle passerelle. Attualmente gli accordi formalizzati dalla scuola (tra accordi di rete, protocolli d'intesa, patti educativi e varie convenzioni con aziende) sono 92. Abbiamo altresì rafforzato il rapporto con le famiglie attraverso il dialogo, momenti di incontro e partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola. Si nota che la partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti e degli organi collegiali e' sensibilmente aumentata negli ultimi anni: la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto, ad esempio, e' di circa il 45% mentre la percentuale provinciale - regionale e nazionale si stanza intorno al 10%. I dati statistici relativi al livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola, evidenziano che più della metà dei genitori collabora attivamente nella realizzazione delle attività della scuola, e almeno la metà dei genitori partecipa ai colloqui con i docenti e agli eventi e manifestazioni della scuola. La scuola opera in trasparenza, quindi, la comunicazione con le famiglie, avviene anche attraverso il sito ufficiale della scuola, il portale del Ministero "Scuola in chiaro" e il Registro Elettronico. Un grandissimo strumento di integrazione e comunicazione con il territorio è rappresentato dalla radio della scuola "Il MarcOnAir": una volta alla settimana va in onda, su canale 7 della radio locale, la puntata dedicata alla scuola. Anche il progetto Web TV Marconi iniziato lo scorso anno va nella stessa direzione</p>	<p>Un elemento di miglioramento è rappresentato dal riuscire a coinvolgere più attivamente le famiglie straniere nel dinamismo della nostra scuola. Essere rimangono spesso al margine e le cause sono sempre le stesse: limiti legati alla lingua e alle differenze culturali. L'Istituto dovrebbe creare più forti relazioni con i centri di mediazione linguistica e culturale per poter raggiungere e coinvolgere maggiormente anche questa parte della comunità scolastica. Avendone le possibilità sarebbe magari utile tradurre una parte del sito della scuola e la parte relativa alle circolari e alle news in inglese e cinese. Un aspetto sicuramente da innovare, per garantire un maggiore coinvolgimento dei nostri studenti agli eventi e una più ampia comunicazione con il mondo esterno, è la comunicazione sui social network. In molti Istituti superiori di secondo grado, coordinata da un docente referente, la pubblicazione degli eventi e delle manifestazioni della scuola sui Social viene realizzata dagli studenti: loro sanno esattamente come utilizzare questi strumenti e rendere più efficace e accattivante l'informazione. Anche il nostro Istituto potrebbe percorrere questa via.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

Diminuzione dell'abbandono scolastico nelle classi terze

TRAGUARDO

Abbassare la percentuale per adeguarla ai livelli delle altre classi dell'Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Migliorare la didattica laboratoriale, attivare reali commissioni per le UDAlab. Aumentare i PCTO con esperienza di alternanza all'estero. Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e impostare una didattica interattiva attraverso l'utilizzo del digitale. Attivare un dialogo nel quale gli alunni possano essere rimotivati e incentivati a portare a termine il percorso intrapreso

PRIORITÀ

Migliorare l'alfabetizzazione degli studenti stranieri

TRAGUARDO

Renderli capaci a livello linguistico di affrontare il triennio e l'Esame di Stato in piena autonomia

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Aumentare le ore dei corsi di alfabetizzazione e di sostegno allo studio. Semplificazione dei manuali, dei materiali didattici e delle verifiche scritte. Avvalersi di mediatori linguistici e culturali

RISULTATI prove standardizzate

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate d'italiano

Rientrare nelle medie provinciali -regionali e nazionali-

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Lavorare sulle tipologie di prove proposte durante le INVALSI e porre particolare attenzione agli studenti non italofoni e con caratteristiche Bes/Dsa

Attivare corsi di supporto allo studio della disciplina per la comprensione e analisi del testo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sviluppo delle competenze linguistiche italiano L2 e di inglese per sviluppare stage Erasmus all'estero

Aumentare il numero di studenti che acquisiscono il livello B1 CEFR european framework of reference for

Competenze digitali

Acquisire padronanza dei dispositivi e dei programmi a supporto dello studio e del lavoro

Competenze operative, laboratoriali e nei percorsi PCTO

Aumentare le attività e i progetti che richiedono l'utilizzo dei laboratori aumentare le attività di PCTO

RISULTATI A DISTANZA

Motivare al proseguo degli studi per gli studenti capaci e indirizzarli verso gli ITS/Università

Aumentare le iscrizioni agli ITS o ai percorsi universitari